Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

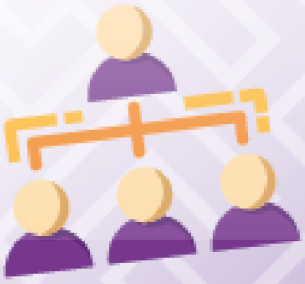
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE

RE1A02500R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **07/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

25 Aspetti generali
26 Traguardi attesi in uscita
28 Insegnamenti e quadri orario
30 Curricolo di Istituto
44 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
46 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
49 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
66 Valutazione degli apprendimenti
68 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

74 Aspetti generali

80 Modello organizzativo
81 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
82 Reti e Convenzioni attivate
83 Piano di formazione del personale docente
91 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La composizione della popolazione scolastica della scuola rappresenta il contesto sociale del territorio del nostro comune, un comune che conta quasi 26.000 abitanti. La popolazione scolastica complessivamente si colloca in una buona condizione in quanto in ogni famiglia c'è almeno un genitore lavoratore. Le fasce di reddito in cui si e si collocano il maggior numero di famiglie è compreso tra i 14.000 ei 40.000 euro. Il titolo di studio dei genitori è in massima parte quello di scuola secondaria superiore con un 30% circa di genitori laureati. N.5 bambini sono presenti ora come anticipatari.

La scuola è collocata al centro del paese capoluogo. Il tessuto imprenditoriale del territorio è buono: sono presenti piccole imprese artigianali, indotto del sistema ceramico, soprattutto settore terziario, industrie meccaniche e alimentari, un significativo numero di istituti di credito e piccoli esercizi commerciali. Le associazioni di volontariato sono numerose e collaborano tra di loro e con l'amministrazione locale. La presenza di n7 parrocchie offre opportunità educative ai ragazzi in età scolare e ai giovani. Alle famiglie sono offerte attività culturali e ricreative da n7 circoli gestiti da cittadini volontari distribuiti sulle frazioni del territorio comunale. L'associazionismo sportivo è molto attivo e si contano oltre a tre zone sportive, numerose palestre e circoli. Le associazioni sportive collaborano a titolo gratuito con le scuole statali e paritarie. Scandiano è un paese che si caratterizza per il suo forte senso di appartenenza alla comunità. Gli stakeholder presenti sul territorio sono costituiti in primis dall'amministrazione comunale, dai genitori, dalla comunità parrocchiale, da alcune piccole imprese del territorio e da singoli cittadini. L'azione della scuola è supportata da risorse che provengono dalle famiglie, dalla comunità cristiana e, per quelle economiche, dall'amministrazione comunale e dal contributo statale del Miur. La scuola che è un Polo d'Infanzia, nido 25 bambini + 75 di infanzia, ha un'estensione interna di 1000mq.

Già da diversi anni, viviamo comunque in una società caratterizzata da veloci cambiamenti e forti discontinuità. I bambini, hanno bisogno più che mai di crescere ed essere educati alla vita il più serenamente possibile. Le famiglie e i bambini, hanno più che mai bisogno della scuola come luogo dove poter trovare risorse nuove, possibilità nuove, risposte nuove, sostegno e accompagnamento. I bambini hanno bisogno di contatto, hanno bisogno di vivere le relazioni, hanno bisogno di vivere l'azione. Occorre tutelare quelli che a nostro avviso sono i principali bisogni educativi che partono da uno sguardo positivo sulle cose, sul mondo individuando prospettive di "bene" e mantenendo viva la speranza e l’entusiasmo.

Riteniamo che i bisogni die bambini e della comunità dei bambini siano:

· bisogno di vivere in luoghi che promuovano benessere psico-fisico e salute;

· bisogno di sicurezza: di esprimersi e di comunicare, di essere ascoltati, compresi, capiti e rassicurati;

· bisogno di modelli stabili, autorevoli, socialmente e moralmente validi che, nella pluralità e diversità, siano in grado di garantire riferimenti certi per i loro comportamenti;

· bisogno di regole per guadagnare la propria autonomia personale e per vivere bene insieme agli altri;

· bisogno di essere rispettati e di imparare a rispettare gli altri;

· bisogno di essere educati all'impegno, allo sforzo, al senso di responsabilità, all'attenzione per superare la dispersione e l'inconcludenza;

· bisogno di essere educati ad accettare anche l'insuccesso e all'accettazione del "no";

· bisogno di strumenti culturali che aiutino a conoscere e comprendere la complessa realtà circostante, per essere poi in grado di intervenire su di essa operando scelte consapevoli;

· bisogno di ricevere proposte educative aperte, che diano ad ognuno la possibilità di esprimere e soddisfare i propri interessi e vedere riconosciute le proprie capacità.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La composizione della popolazione scolastica della scuola rappresenta il contesto sociale del territorio del nostro comune, che complessivamente si colloca in una buona condizione in quanto in ogni famiglia c'è almeno un genitore lavoratore. Le fasce di reddito in cui si e si collocano il maggior numero di famiglie è compreso tra i 14.000 ei 40.000 euro. Il titolo di studio dei genitori è in massima parte quello di scuola secondaria superiore con un 30% circa di genitori laureati. Nessun bambino è trattenuto in più nella scuola dell'infanzia. N.5 bambini sono anticipatari.
Vincoli:

Il costo della vita del nostro territorio è piuttosto elevato sia per i beni che per i servizi, pertanto le famiglie con un solo reddito possono trovarsi in difficoltà. Il titolo di studio dei genitori dei bambini stranieri (anche se di seconda generazione) è inferiore a quello conseguito dai genitori di cittadinanza italiana: alcuni (n8) hanno solo il diploma di scuola secondaria di primo grado. Il livello culturale dei genitori presenta quindi un gap da tenere in considerazione. L'entità dei bambini in situazione di particolare svantaggio socio economico e culturale, si aggira intorno alle 8 unità (fascia Isee 0/14.000 euro) e rappresenta circa il 10% della nostra popolazione scolastica. Si sottolinea che con i genitori stranieri l'aspetto comunicativo della lingua costituisce un limite
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola è collocata al centro del paese capoluogo. Il tessuto imprenditoriale del territorio è buono: sono presenti piccole imprese artigianali, indotto del sistema ceramico, soprattutto settore terziario, industrie meccaniche e alimentari, un significativo numero di istituti di credito e piccoli esercizi commerciali. Le associazioni di volontariato sono numerose e collaborano tra di loro e con l'amministrazione locale. La presenza di n7 parrocchie offre opportunità educative ai ragazzi in età scolare e ai giovani. Alle famiglie sono offerte attività culturali e ricreative da n7 circoli gestiti da cittadini volontari distribuiti sulle frazioni del territorio comunale. L'associazionismo sportivo è molto attivo e si contano oltre a tre zone sportive, numerose palestre e circoli. Le associazioni sportive collaborano a titolo gratuito con le scuole statali e paritarie. Scandiano è un paese che si caratterizza per il suo forte senso di appartenenza alla comunità. Gli stakeholder presenti sul territorio sono costituiti in primis dall'amministrazione comunale, dai genitori, dalla comunità parrocchiale, da alcune piccole imprese del territorio e da singoli cittadini. L'azione della scuola è supportata da risorse che provengono dalle famiglie, dalla comunità cristiana e, per quelle economiche, dall'amministrazione comunale e dal contributo statale del Miur. La scuola che è un Polo d'Infanzia, nido 25 bambini + 75 di infanzia, ha un'estensione interna di 1000mq.
Vincoli:
La scuola essendo collocata in una zona centrale del paese, è carente di aree parcheggio. Questo rende l'arrivo e l'uscita dei bambini, più caotica e disfunzionale. Sempre per lo stesso motivo, essendo la scuola adiacente a palazzi e quartieri, dispone di un'area cortiliva, che nonostante l'accorpamento di una parte dell'area cortiliva parrocchiale, risulta ancora limitata..
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Nella scuola sono presenti biblioteche per ogni sezione. Le risorse economiche della scuola della scuola provengono in massima parte dalle rette dei genitori, da un contributo consistente dell'amministrazione comunale. Essa offre inoltre servizi di trasporto e tempo prolungato ai genitori

dei bambini presenti nei nostri servizi, dietro contribuzione aggiuntiva. La scuola dispone di giochi e materiali didattici diversificati e periodicamente aggiornati. Tutti gli arredi, le attrezzature e i giocattoli, rispondono alla normativa CEE assicurando sicurezza. La scuola si appoggia a centri territoriali di riciclo e riuso di materiali poveri.
Vincoli:
Manca la palestra interna, e non sono presenti lim. Per quanto riguarda l'assenza della palestra questo costituisce un vincolo rilevante. I contributi ministeriali sono circa la metà dei contributi comunali. Mancano elementi di superamento delle barriere senso-percettive. La scuola non ha dotazioni specifiche/hardwere per alunni con disabilità
Risorse professionali

Opportunità:
Buona stabilità del personale docente collocato per età media, al centro del loro sviluppo professionale. I titoli posseduti dai docenti sono per il 70% la laurea, per i più anziani il titolo di Istituto Magistrale ante 2001. Le figure per l'inclusione sono docenti laureati in scienze dell'educazione. La scuola si avvale anche di una figura professionale volontaria (Vicepresidente della scuola delegata del Legale Rappresentante) con competenze pedagogiche, gestionali e amministrative. L'organico copre tutti i bisogni educativi, organizzativi e gestionali della scuola compreso il coordinatore delle attività didattiche, educative con laurea in Pedagogia, supporto alle attività didattiche dei docenti, alla loro formazione, ai processi di osservazione e valutazione dell'andamento delle sezioni. Inoltre è presente un impiegato amministrativo che svolge funzioni di segreteria. Specialisti esterni: pediatri e neuropsichiatri dei servizi Ausl, specialisti prevenzione disturbi vista, specialisti su particolari progetti danza e inglese.
Vincoli:
Tra le figure professionali mancanti, si auspica l'aumento di un'unità per servizi di assistenza alla personale quale bidello, portinaio, e/o addetto al front office

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RE1A02500R
Indirizzo	VIA PELLEGRINI 6 SCANDIANO SCANDIANO 42019 SCANDIANO
Telefono	0522857913
Email	info@scuolasangiuseppe.eu
Pec	

Approfondimento

La scuola dell'infanzia paritaria San Giuseppe svolge un servizio pubblico che la vede inserita a pieno titolo nel sistema nazionale di istruzione sancito dalla legge 62/2000. Pertanto gode del riconoscimento della parità scolastica che garantisce l'equiparazione dei diritti e dei doveri dei bambini e l'assunzione degli orientamenti e dei programmi ministeriali delle scuole statali.

Nel settembre 2024 la comunità parrocchiale della Natività della BVM in Scandiano, decide investire nuovamente sull'educazione e sull'impegni pastorale verso la prima infanzia predisponendo spazi idonei ad accogliere all'interno della struttura della Scuola San Giuseppe un Nido d'infanzia per le bambine e i bambini di età compresa tra i 12 e 36 mesi. Oggi la scuola dell'infanzia San Giuseppe è inserita all'interno di un POLO D'INFANZIA 0/6. La proposta educativa nel suo complesso si rivolge alle bambine ai bambini per rispondere al loro diritto all'educazione e alla cura, ispirandosi ad una

visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione che la considera come soggetto unico e irripetibile, affiancando al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

I metodi educativi si ispirano ai valori evangelici sia attraverso l'insegnamento della religione cattolica nel rispetto delle norme concordatarie sia nell'ampiamento di proposte didattiche quotidiane supportate da uno sguardo positivo e benevolo sulle persone, sulla realtà, sul creato, vivendo le esperienze in contesti di fratellanza e comunione.

Allegati:

cenni storici ubicazione e strutture .pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	3

Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	4

Approfondimento

Il Personale docente, educativo e non docente è assunto per chiamata diretta del Presidente e dal Vicepresidente. Ogni aspetto del servizio è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato tra le organizzazioni sindacali e la Fism. La qualificazione e l'aggiornamento professionale sono curati da personale interno ed esterno alla scuola e si avvale delle proposte di associazioni professionali, secondo quanto previsto dal CCNL FISM all'Art 81. Al personale è richiesto un comportamento coerente con i principi dell'Ente e i valori dell'ispirazione cristiana, come importante esempio educativo, nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) e a quelli previsti dal CCNL FISM (v. art 80, secondo capoverso).

Le insegnanti impegnate sulla scuola dell'infanzia sono 8 + 2 educatrici in affiancamento sul sostegno. Di questo gruppo di lavoro, 3 figure professionali hanno un contratto a tempo determinato.

Le educatrici sulla sezione nido sono n 3 (due assunte a tempo indeterminato e una a tempo determinato)

Organigramma della struttura:

il gestore/legale rappresentante e presidente

un Vicepresidente, rappresentante del Gestore

1 coordinatrice delle attività didattiche ed educative (pedagogista)

10 insegnanti

3 educatrici sul nido

1 responsabile amministrativa

1 segretaria

2 tirocini formativi inclusivi

1 volontaria del servizio civile universale

1 cuoca

1 aiuto cuoca

Sono presenti anche 2 volontarie della parrocchia che settimanalmente dedicano qualche ora alla cura e affiancamento alle educatrici del nido.

Il Polo San Giuseppe essendo associato alla Fism, dispone inoltre di una figura di coordinamento pedagogico provinciale di rete, che collabora al buon funzionamento globale del servizio. Partecipa periodicamente nei collegi docenti offrendo spunti di riflessione e proposte.

La scuola e il nido collaborano con tutti i professionisti esterni che entrano a far parte dei percorsi dei bambini (pediatri, psicologi, neuropsichiatri, psicomotricisti, ecc).

Tutto personale dipendente e volontario è in possesso del certificato del Casellario Giudiziale.

Allegati:

ADDETTI EMERGENZA NIDO-INFANZIA.pdf

Aspetti generali

Il Polo san Giuseppe di ispirazione cristiana ospita un servizio nido in ottemperanza alla Legge regionale 25/11/2016 n 19, ridefinito servizio educativo integrato dei servizi per la prima infanzia con la direttiva D.G.R.1564/2017. Ospita altresì una scuola dell'infanzia paritaria svolgendo un servizio pubblico che la vede inserita a pieno titolo nel sistema nazionale di istruzione sancito dalla legge 62/2000. Pertanto gode del riconoscimento della parità scolastica che garantisce l'equiparazione dei diritti e dei doveri dei bambini e l'assunzione degli orientamenti e dei programmi ministeriali delle scuole statali.

L'offerta educativa del Polo d'Infanzia San Giuseppe si rivolge alla comunità delle bambine e dei bambini dal primo anno di vita ai sei anni di età ed e si pone come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

La proposta educativa si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione che vede la persona come unica ed irripetibile e nel suo agire quotidiano affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

Con il coinvolgimento attivo dei genitori valorizza, nella propria offerta formativa, tutte le dimensioni strutturalmente connaturate all'uomo e promuove la formazione di una personalità integrale e armonica in tutti i suoi aspetti, umani, sociali, spirituali in coerenza con i principi del Vangelo, della Costituzione della Repubblica Italiana e della tradizione culturale europea.

REGOLAMENTO AS 2025-2026 (ATTENZIONE: a partire dal 1 settembre 2026 si consulti il nuovo regolamento sul sito www.scuolasangiuseppe.eu

L'INGRESSO: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

L'ingresso anticipato dalle 7.30 alle 8.00 è accordato soltanto a coloro che ne abbiano l'effettiva e documentata necessità e con il versamento di un contributo mensile.

L'ingresso regolare avviene dalle ore 8.00 alle ore 9.00. In questo arco di tempo entrano in servizio in modo scaglionato le insegnanti di tutte le sezioni. I genitori debbono accompagnare il bambino

all'interno nel luogo destinato all'accoglienza in quel momento (salone, cortile, sezione,) e lo affidano al personale in servizio

Dopo le ore 9.00 la porta di ingresso viene chiusa per dare inizio alle attività della giornata e non devono essere interrotte. E' molto importante quindi arrivare a scuola puntuali.

Eventuali ritardi sono ammessi dietro precedente comunicazione alle insegnanti sempre entro le ore 9.30.

Per comprovati motivi sanitari (visite o terapie), i bambini potranno essere accompagnati a scuola entro le ore 10.30.

L'USCITA

I bambini possono essere ritirati dalle 12.30 alle 13.00 (per chi frequenta part-time o non si ferma il pomeriggio) e dalle 15:30 alle 16:00. Si chiede il massimo rispetto anche degli orari di uscita. Alle ore 16.00 finiscono i turni di servizio delle insegnanti.

Devono essere ritirati personalmente da uno dei genitori o da una persona maggiorenne delegata, con delega scritta precedentemente compilata e consegnata alla scuola e accompagnata da un documento valido di identità della persona delegata. Tale modulo viene consegnato nella serata di informazione per i nuovi iscritti e salvo variazioni avrà una durata per tutto il periodo di permanenza del bambino nella scuola.

I bambini che usufruiscono del trasporto comunale sono condotti allo scuolabus alle fermate concordate, presso i rispettivi domicili o presso il servizio di tempo lungo alla scuola dell'Infanzia Statale "I Gelsi" di Scandiano.

IL PRANZO

Le insegnanti curano che ad ogni bambino sia data una adeguata porzione di cibo in modo e i bambini saranno invitati ad assaggiare anche ciò che non risulta preferito, sempre nel rispetto dei tempi e dei gusti di ogni bambino.

"Si vuol abituare i bambini a non sprecare il cibo e a mangiare, o per lo meno ad assaggiare, non solo quello che piace ma che quello che fa bene. Si educa anche il gusto e, fra i compiti della scuolac'è anche quello dell'educazione alimentare, che non è meno importante degli altri.

E' necessario che in questo campo ci sia il sostegno e la collaborazione dei genitori per ottenere dei

buoni risultati”

In caso di intolleranza alimentare e/o allergia, dietro presentazione di certificato medico e quando si tratti di rispetto di scelte religiose, sarà possibile modificare il menù.

Al termine del pranzo, i bambini caposezione aiutano a sparecchiare e a riordinare i tavoli.

E' un “lavoro” che i bimbi svolgono con grande impegno e soddisfazione. Si educano alla responsabilità e a rendersi utili agli altri.

In sezione si festeggiano inoltre i compleanni dei bambini della stessa sezione (complemese). Per corrispondere alle indicazioni sanitarie dell'Azienda Sanitaria Locale è la scuola a fornire torte e bevande.

L’ ALLONTANAMENTO DALLA COLLETTIVITA’

E' necessario che i genitori informino tempestivamente la scuola in caso di malattie contratte dai loro bambini che possono interessare tutta la collettività (scarlattina, varicella, virus intestinali, pediculosi,

La convocazione agli incontri di sezione, o all’assemblea generale di apertura di tutta la scuola, avviene tramite comunicazione e-mail diretta alle singole famiglie.

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Il bambino che è rimasto assente da scuola anche per un periodo prolungato non deve portare certificato medico. Le famiglie ritenute le prime responsabili della guarigione del proprio figlio e pertanto responsabili della riammissione a scuola devono verificare l’effettiva guarigione con il pediatra, o comunque il buon stato di salute del bambino, nel rispetto della tutela del proprio figlio e della collettività.

LE ASSENZE

All'inizio dell'anno viene richiesto il materiale di uso corrente per la pulizia personale.

Ogni bambino ha a disposizione uno spazio personale (armadietto e sc atola) in cui verrà tenuto un

cambio completo per le eventuali necessità. Quanto verrà usato dovrà essere sollecitamente sostituito dai genitori.

I bambini devono venire a scuola puliti e ordinati negli abiti e nella persona. Occorrono indumenti e scarpe comode e adeguati alla stagione (si raccomanda no ciabatte, no scarponi o stivali).

L'IGIENE PERSONALE

Tutto l'occorrente per il riposo, viene consegnato a casa ogni due settimane per il lavaggio.

Non si permetterà comunque una presenza saltuaria e occasionale.

E' opportuno che chi decide di frequentare a tempo pieno, lo faccia con continuità per consolidare l'abitudine; la discontinuità disorienta e sconvolge i ritmi giornalieri.

Dopo il pranzo e un periodo di gioco libero in salone, in giardino o in sezione, i bambini vengono accompagnati nei locali predisposti al sonno. Dalle ore 13.00 alle ore 15.00, vengono assistiti dalle insegnati che saranno attente a creare una atmosfera favorevole al riposo, rilassante e rassicurante anche per coloro che possono trovare difficoltà nel prendere sonno.

RIPOSO POMERIDIANO

Il personale presente della scuola non è tenuto alla somministrazione di medicinali in quanto personale non sanitario; può soltanto intervenire nell'ambito di un primo soccorso. Le uniche eccezioni riguardano situazioni straordinarie nella quali la mancata somministrazione potrebbe comportare conseguenze gravi per il bambino stesso (farmaci salvavita). In questi casi, occorre seguire le procedure precise fornite dalla Pediatria di Comunità. E' possibile per i genitori o per un membro adulto della famiglia accedere alla scuola negli orari stabiliti per eseguire di persona la somministrazione del farmaco.

LA SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Le insegnanti pur avendo esperienza di malattie infantili, non sono medici. Conoscono i bambini e possono rilevare quando le manifestazioni del loro malessere si discostano dallo stato normale ed è quindi necessario contattare il genitore. Le insegnanti devono intervenire tempestivamente a tutela

e vantaggio di tutti.

Quando si accerta che un bambino non sta bene e mostra evidenti segni di malessere si chiamano i genitori per venirlo a ritirare, per far accertare dal medico di famiglia il suo reale stato di salute. Non vengono più richiesti certificati medici per malattia o per riammissione scolastica.

covid-19,ecc) e quelle respiratorie e gastrointestinali. E' indispensabile per la scuola seguire scrupolosamente le norme sanitarie in vigore e le raccomandazioni dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Le riunioni vengono fissate durante la settimana nella fascia oraria che va dalle 18.30 alle ore 20.00. Trattando argomenti che riguardano gli adulti è fortemente consigliato organizzarsi per non portare i bambini. Le assemblee cominceranno e termineranno con puntualità e non dureranno mai più di un'ora e mezza/due ore.

La presenza dei bimbi alle assemblee comporta disagio prima di tutto a loro stessi perché, anche se costretti, difficilmente riescono a star tranquilli per tutta la durata della riunione: inoltre spesso siaffrontano argomenti che è bene siano gestiti dalla comunità degli adulti .

I COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui con i genitori avvengono secondo le seguenti modalità:

- colloquio ad ottobre per tutti i nuovi iscritti; cui segue nella seconda parte dell'anno un altro colloquio conclusivo del percorso;

- due colloqui nel corso dell'anno (novembre- aprile-maggio) per i frequentanti le altre sezioni.

Si svolgono secondo un calendario prefissato affisso fuori dalle sezioni, cui è richiesto di iscriversi.

Oltre a questi incontri calendarizzati, gli insegnanti, la coordinatrice e la vicepresidente, previo appuntamento, si rendono disponibili per incontrare i genitori che ne avessero la necessità oppure potranno loro stesse convocare i genitori con cui ci si intende confrontare.

USO DEL TELEFONO

E' possibile telefonare a scuola alle insegnanti entro le ore 9.00 oppure dalle ore 12.30 alle ore 13.00. Durante queste fasce orarie non si disturba l'attività didattica e le insegnanti hanno una maggiore disponibilità. Naturalmente si fa eccezione per le urgenze.

L'ASSICURAZIONE DEGLI ALUNNI

Tutti gli alunni sono assicurati per i danni derivati da eventuali infortuni che capitassero durante le attività didattiche sia che esse si svolgano nella scuola che all'esterno (visite guidate, brevi gite, passeggiate per il paese, ecc.). Sono anche assicurati per la responsabilità civile, cioè per i danni che possono arrecare a persone o cose nelle situazioni sopra evidenziate. L'assicurazione costa €10,00 ed è compresa nella quota di iscrizione che si paga ogni anno.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti tutti i bambini e le bambine che compiono tre, quattro e cinque anni entro il mese di dicembre dell'anno in corso e che siano in regola con tutti gli obblighi vaccinali previsti dalla legge, senza i quali decade immediatamente l'iscrizione. La scuola può accogliere a sua discrezione, domande di ammissione anche di bambini anticipatari, entro i termini previsti dalla legge (gennaio-aprile dell'anno successivo all'iscrizione), qualora rimanessero dei posti liberi.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla scuola a partire dal 7al 31 gennaio e oltre fino a disponibilità dei posti, previo ritiro dei moduli presso la segreteria della scuola o scaricandoli dal sito internet della scuola, all'indirizzo www.scuolasangiuseppe.eu

Si accettano iscrizioni tardive per quelle famiglie che si sono trasferite nel distretto scolastico compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola. Per l'ammissione alla scuola il Parroco può inoltre riservare fino a 5 posti.

CRITERI DI AMMISSIONE

1. Conoscenza, accettazione e sottoscrizione del Progetto Educativo e del Regolamento della Scuola;

2. Bacino d'utenza: Scandiano capoluogo e frazioni con precedenza a quelle a Sud della statale (quelle a nord sono servite dalle scuole parrocchiali di Arceto e Fellegara);

3. Per i primi 40 posti, c'è la possibilità di avere confermata subito l'iscrizione qualora si decidesse di presentare domanda solo presso la nostra scuola, versando la quota di €80,00 tramite bonifico bancario a conferma dell'impegno reciproco ;

4. Qualora le domande siano in numero superiore ai posti disponibili si seguiranno i seguenti criteri di selezione:

- Presenza in contemporanea di fratelli nella scuola;
- Scelta preferenziale della Scuola San Giuseppe;
- Affidamento mono genitoriale;
- Genitori entrambi al lavoro con altri figli o persone conviventi da assistere;
- Genitori entrambi al lavoro con un figlio
- Un solo genitore al lavoro
- Fuori Comune

La scuola collabora con le famiglie, con le Istituzioni e le altre scuole del territorio affinchè tutti i bambini rimasti in lista d'attesa possano trovare una collocazione.

CONFERMA DI ISCRIZIONE ACCETTATA E AVVENUTA

Precisiamo che, nel momento in cui la domanda di ammissione viene accettata dalla scuola, viene mandata conferma scritta via mail. A quel punto il bambino è iscritto a tutti gli effetti, pertanto la famiglia è tenuta al rispetto del Regolamento e del Progetto Educativo come espressamente sottoscritto nella domanda di iscrizione.

In caso di ritiro della domanda la quota d'iscrizione non sarà resa.

ISCRIZIONE E QUOTA

La quota di iscrizione è di € 80,00 annuali. Comprende la documentazione cartacea e digitale dvd,

fotografie; l'assicurazione personale degli alunni; l'acquisto di materiali didattici durante l'anno.

L'iscrizione all'anno successivo di frequenza, va presentata nel mese di gennaio dell'anno in corso e la quota dovrà essere pagata insieme alla retta di gennaio (10 febbraio). I nuovi iscritti, come sopra indicato, pagano la quota all'atto della conferma dell'iscrizione.

LE RETTE

Nel seguente prospetto riportiamo gli importi attualmente in vigore:

	Tempo pieno 8:00-16:00	Part-time 8:00-13:00	Valore ISEE di riferimento
RETTA BASE	Euro 240,00	Euro 230,00	da Euro 14 001,00
RETTA AGEVOLATA	Euro 220,00	Euro 210,00	da Euro 8 001,00 a Euro 14 000,00
RETTA RIDOTTA	Euro 180,00	Euro 170,00	da Euro 0,00 a Euro 8000,00

Per l'anno scolastico 2025-2026 ci riserviamo di applicare e ventuali aumenti, solo se necessari, per far fronte agli aumenti delle utenze e ai rincari dei generi di prima necessità.

Ricordiamo a tutti i genitori i cui bambini stanno frequentando la nostra scuola, che dovranno confermare l'iscrizione all'anno successivo, compilando l'apposito che sarà inviato dalla segreteria unitamente al versamento della quota di € 80,00, che sarà prelevata con il RID del 10 febbraio insieme alla retta di gennaio.

In caso di ritiro del bambino a seguito della conferma, la quota d'iscrizione non sarà resa né per i frequentanti né per i nuovi iscritti.

Le iscrizioni saranno dal 7 gennaio al 31 gennaio 2025.

Per gli alunni che, frequentano da 0 a 5 giorni nel mese (causa malattia, su apposita richiesta della famiglia, previa autorizzazione della scuola), verrà applicata una riduzione del 20% sulla retta assegnata. Questo per far fronte ai costi incomprimibili del personale e del funzionamento della scuola.

Nel caso di frequenza contemporanea di due o più fratelli, al fratello maggiore verrà applicata la retta intera e al/i fratello/i minore/i sarà applicato uno sconto di 25 euro.

Alle famiglie che presentano l'attestazione ISEE con valore compreso fra 0,00 e 14.000,00 Euro, sarà applicata la retta agevolata o ridotta per l'intero anno scolastico. Precisiamo che l'attestazione ISEE dovrà essere relativa ai redditi 2024 cioè in corso di validità.

Per i nuovi iscritti l'attestazione ISEE va presentata alla scuola, entro e non oltre il 1 settembre 2025. In caso contrario si procederà ad applicare la retta base.

In virtù di un accordo con l'Amministrazione Comunale, informiamo le famiglie che attraverso la strumentazione a disposizione del Comune, si procederà al controllo di tutte le attestazioni ISEE pervenute. Nel caso l'attestazione risultasse non conforme ai termini di legge, il diritto alla retta ridotta o agevolata decadrà immediatamente e si procederà al recupero immediato del pregresso .

Ai bambini residenti fuori dal Comune di Scandiano sarà applicata automaticamente la RETTA BASE e per loro non sarà possibile accettare alcuna attestazione ISEE. Attraverso la convenzione in essere l'Amministrazione comunale non può riconoscere nessun contributo ai bambini non residenti.

Il pagamento della retta avviene tramite banca entro il 10 del mese successivo a quello di frequenza.

La scuola promuove il pagamento della retta tramite mandato SDD, che dovrà essere compilato e firmato dalla famiglia e consegnato a scuola in copia entro il 01/09/2025.

Priorità desunte dal RAV

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progettare e delineare azioni di monitoraggio e verifica delle proposte fatte ai bambini in funzione dei loro apprendimenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

rafforzare nella progettazione la didattica personalizzata calibrando l'offerta e la metodologia didattica, utilizzando vari formati al fine di consentire ad ogni bambino di scoprire la propria specificità e unicità dell'imparare ad imparare secondo il proprio stile cognitivo

Ambiente di apprendimento

Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i pari, comincia a riconoscere la reciprocita' tra chi parla e chi ascolta attraverso obiettivi di processo quali la collaborazione, la capacita' di assumersi un compito, fare analogie fino a trovare

Inclusione e differenziazione

Il bambino osserva, si mette in relazione con i pari e gli adulti e, attraverso il fare, inizia a riconoscere tra le varie strategie quella a lui più consona al suo processo di apprendimento

Continuita' e orientamento

Aiutare il bambino a sperimentare nuovi e diversi stili di apprendimento per favorire la consapevolezza del proprio modo di imparare ad imparare.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PEER EDUCATION (inclusione e personalizzazione per la valorizzazione delle differenze, BES) APPRENDIMENTO COOPERATIVO ed educazione civica, sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e artistiche, CIRCLE TIME, DIATTICA LABORATORIALE

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di metodologie attive quali il coperative learning, la didattica laboratoriale, il circle time, la peer education, storytelling, integrando discipine STEM per favorire il pensiero critico, l'autonomia e l'importanza dell'apprendere in gruppo.

Aspetti generali

IL'offerta educativa del Polo d'Infanzia San Giuseppe si rivolge alla comunità delle bambine e dei bambini dal primo anno di vita ai sei anni di età ed e si pone come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

Il Polo San Giuseppe aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e la sua proposta culturale, insieme ai suoi metodi educativi, è rafforzata dai valori evangelici sia attraverso l'insegnamento della religione cattolica nel rispetto delle norme concordatarie sia nelle proposte didattiche quotidiane rafforzate da uno sguardo positivo e benevolo sulle persone, sulla realtà, sul creato, vivendo le esperienze in contesti di fratellanza e comunione.

La proposta didattica della nostra Scuola fa riferimento alle Indicazioni Ministeriali. Nello specifico, per il Nido, agli Orientamenti del Sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65), per la Scuola dell'Infanzia alle Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto MIUR 16 novembre 2012, n. 254). Tali indirizzi sono contestualizzati nel Curricolo di scuola, elaborato dal Collegio dei docenti e presente nel PTOF. Quest'ultimo pone particolare attenzione alla valorizzazione del territorio inteso come contesto di comunità per sostenere graduali percorsi di responsabilità per una piena ed attiva cittadinanza.

Abbiamo un'idea di bambino rotondo , un bambino portatore di una storia, di un vissuto personale ed originale che socializza, un bambino che cresce e si struttura solo dentro ad una comunità. Di qui la linea formativa che si orienta verso la costruzione di un SENSO DI CITTADINANZA coeso di valori, ma allo stesso tempo, prende spunto da una varietà di espressioni e di esperienze personali. Ogni l'individuo può compiere scelte autonome solo dopo un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vive. L'insegnante e l'educatore, affiancano i bambini nei loro processi di crescita; diventano modelli cui attingere per poter interagire con il mondo; sono affidatari di importanti responsabilità educative e didattiche; sono l'anello di congiunzione tra il bambino e la famiglia.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	RE1A02500R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

Che il bambino

. assuma un atteggiamento di curiosità verso la realtà che lo circonda e alimenti un senso di meraviglia e di stupore verso il creato e per tutte le cose belle

· abbia la possibilità di trovare risposte alle sue infinite curiosità e rispetto alle grandi domande di senso;

· sia capace di amare sperimentando la generosità e la benevolenza verso tutti, accrescendo la gioia per le proprie azioni di bontà

. sia capace di cooperare all'interno del piccolo gruppo maturando l'importanza di soluzioni condivise.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE RE1A02500R (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ultime indicazioni nazionali richiamano l'aspetto trasversale dell'insegnamento di educazione civica che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nella relazione con gli altri e con l'ambiente.

L'educazione civica nella nostra scuola si sviluppa in un percorso di esperienze pratiche e concrete che nella quotidianità introducono i bambini alla cittadinanza responsabile, sviluppando il rispetto di sè e degli altri, la consapevolezza delle regole, conoscendo il proprio territorio, le risorse che si occupano della tutela e sicurezza della comunità e le loro prime responsabilità.

E' presente un progetto che si chiama "progetto cittadinanza" volto principalmente alla conoscenza del territorio, ai servizi alla comunità, alla presenza delle istituzioni e del patrimonio storico, culturale ed ecclesiale. Con i bambini di 5 anni tale progetto viene ulteriormente approfondito con il concetto di appartenenza tramite uscite mensili sul territorio.

Approfondimento

IN ALLEGATO

GIORNATA SCOLASTICA

Allegati:

GIORNATA SCOLASTICA.pdf

Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità , dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA che sono:

- IL SE E L'ALTRO. Le domande di senso, i tanti perché...

- Il CORPO E IL MOVIMENTO. Identità, autonomia, salute

- IMMAGINI, SUONI, COLORI. Gestualità, arte, musica, multimedialità

- I DISCORSI E LE PAROLE. Comunicazione, lingua, cultura

- LA CONOSCENZA DEL MONDO. Ordine, misura, spazio, tempo, natura

La scuola dell'infanzia stimola inoltre la "relazione personale significativa" tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire ed essere. I campi di esperienza, presentati in elenco, in realtà rimandano sempre funzionalmente l'uno all'altro e sono sempre agenti in uno scambio reciproco.

Parallelamente la nostra scuola prende spunto dai Nuovi Programmi per l'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) del 4 febbraio 2010, frutto dell'Intesa sottoscritta dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca.
Lavorando sui traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC, attraverso le indicazioni didattiche, la scuola si pone nuovi obiettivi di apprendimento che essendo trasversali ai cinque campi di esperienza, tolgono all'insegnamento della religione cattolica, un'identità troppo disciplinare per la scuola dell'infanzia.

Tali traguardi sono distribuiti nei vari campi di esperienza con l'obiettivo di offrire occasioni per lo sviluppo integrale del bambino.

OBIETTIVI GENERALI

" La scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (...).Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità". (dalle Indicazioni Ministeriali 2012)

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe sulla base delle finalità espresse nelle Indicazioni Ministeriali, tenendo presente i bisogni educativi evidenziati si pone come obiettivo finale del percorso formativo, che i bambini abbiano:

· maturato una propria identità connotata da sicurezza e fiducia (sappiano vivere gli stati affettivi, esprimendosi, riconoscendosi e controllandosi nelle emozioni e nei sentimenti, rendendosi sensibili a quelli altrui, acquisendo fiducia nelle proprie capacità).

· maturato un buon grado di autonomia (riesca ad orientarsi nei problemi e nelle difficoltà, organizzandosi, avendo cura di sé, degli altri e dell'ambiente).

· maturato le competenze per un primo approccio alle conoscenze e agli strumenti culturali (linguaggi, scienze, arti); sappiano comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare anche grazie un adeguato ed armonico sviluppo psicomotorio.

· maturino un senso di cittadinanza, sentendosi sempre più parte di un contesto sociale allargato;

· siano responsabili, tolleranti, collaborativi (nell' affrontare e portare a termine gli impegni; nell'accettare e rispettare le regole base di convivenza nel rispetto di sè e degli altri).

· assumano un atteggiamento di curiosità verso la realtà che li circonda e alimentino un senso di meraviglia e di stupore verso il creato e per tutte le cose belle che ci circondano.

· abbiano la possibilità di trovare risposte alle loro infinite curiosità e anche rispetto alle loro grandi domande di senso;

· siano capaci di amare sperimentando la generosità e la benevolenza verso tutti, accrescendo

la gioia per le proprie azioni di bontà.

Per raggiungere gli obiettivi illustrati ci si propone di:

· ricercare una costanza di dialogo scuola – famiglia che favorisca la fiducia, la partecipazione, la collaborazione e una maggiore coerenza e uniformità di atteggiamenti educativi. La scuola è una "comunità educante“

· ricercare una costanza di dialogo con i bambini, che permetta loro di esprimere esperienze e sentimenti, che li educhi a cogliere quelli degli altri, che li aiuti ad acquisire maggiore consapevolezza dei significati degli avvenimenti e delle cose.

· rispettare i tempi di attenzione, di impegno, di fatica dei bambini variando le proposte di attività didattica nell'arco della giornata.

· costruire un ambiente sereno e socializzante nella sezione e nella scuola tramite il dialogo, l’ascolto, l’espressione dei propri vissuti e la valorizzazione dei caratteri positivi di ciascuno.

· predisporre spazi accoglienti, funzionali e flessibili ai bisogni esplorativi dei bambini. Promuovere luoghi dove l’esperienza diventa presupposto e supporto all’apprendimento;

· cogliere ogni occasione durante l’attività perché, riflettendo sui comportamenti, si pervenga alla consapevolezza della necessità delle regole, alla formulazione di norme concordate, al chiarimento dei diritti e dei doveri di ciascuno.

· aiutare i bambini a costruire la propria identità attraverso un uso equilibrato e costruttivo sia della gratificazione sia del rimprovero, dimostrando sempre fiducia nelle capacità espresse, prediligendo la metodologia del “rinforzo positivo”.

· educare i bambini alla responsabilità anche attraverso l’individuazione e l’assegnazione di incarichi riguardanti l’organizzazione della sezione, le attività educative e didattiche, il mantenimento dell’ordine e della pulizia degli ambienti scolastici.

· educare innanzitutto con l’esempio, assumendo, in quanto educatori ed adulti, comportamenti di rispetto, tolleranza, disponibilità e collaborazione.

· perseguire la formazione della coscienza nei bambini presentando i valori evangelici attraverso l'ascolto e la rielaborazione degli episodi più semplici e significativi della vita di Gesù narrati nei vangeli e di azioni „giuste“ compiute da „uomini giusti“;

· invitare i bambini a coltivare la gratitudine come riconoscenza verso tutti coloro che

direttamente o indirettamente ci fanno del bene, a cominciare dai più vicini (i genitori) per finire con tutti coloro che svolgono il proprio lavoro nella società.

. abituare i bambini a perdonare e a chiedere scusa (il bambino impara a perdonare se a sua volta ne fa esperienza; il perdono offerto subito dall'adulto come gesto di gratuità e di ristabilito rapporto di amicizia trasmette al bambino sicurezza e gli trasmette il valore della possibilità di rimediare).

LA VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intrinsecamente legata all'osservazione. Definisce pertanto alcuni processi volti a riconoscere, accompagnare, sostenere e orientare le potenzialità dei bambini. La sua valenza è prettamente formativa ed educativa affinchè il bambino prenda gradualmente consapevolezza dei propri punti di forza, riconosca i punti di criticità, si predisponga a chiedere aiuto. La valutazione ha come strumento fondamentale l'osservazione sistematica e mirata. I docenti utilizzano strumenti specifici quali, griglie di osservazione riferite ai vari campi di esperienza, diari di bordo, documentazione delle attività didattiche e dei processi (attraverso elaborati, foto, video, registrazione di conversazioni) che testimonino i processi di apprendimento e crescita. Le insegnanti predispongono altresì documenti periodici ed annuali discussi in collegio docenti e presentati alle famiglie durante i colloqui individuali per fare il punto sui processi di maturazione globale. A conclusione del percorso del nido e della scuola dell'infanzia sono predisposte due schede di presentazione del bambino da consegnare alla scuola del grado successivo. Questo documento riassume il profilo, il percorso del bambino, la maturazione globale raggiunta riferita ai traguardi di sviluppo raggiunti. La valutazione della scuola dell'infanzia è quindi un processo continuo e descrittivo, atto a riconoscere e dare valore al processo di crescita del bambino.

LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DEI PROCESSI

In continuità con le novità introdotte l'anno scolastico precedente e gli esiti positivi di tali scelte, si mantiene lo strumento della bacheca settimanale attiva per ogni sezione che restituisce e rende visibili le esperienze vissute nel corso del tempo. Questa modalità mira infatti a coinvolgere maggiormente i genitori nella vita scolastica dei bambini allo scopo di incoraggiare un'esperienza condivisa tra genitori, bambini e insegnanti al fine di rafforzare l'alleanza educativa.

Ci sarà, inoltre, una particolare cura nei confronti della documentazione di “volume”. Le sezioni e gli spazi comuni saranno arricchiti delle esperienze e attività che hanno coinvolto i bambini nei molteplici percorsi di apprendimento. Oltre alle fotografie e alle parole dei bambini che daranno visibilità ai processi di apprendimento, saranno visibili anche i prodotti dei bambini stessi, ovvero il lavoro pratico e concreto da loro svolto.

La progettazione annuale si suddivide in progettazioni periodiche che hanno un inizio ed una fine nel tempo perché si occuperanno di specifiche macro-aree diverse. Questa organizzazione dà la possibilità di consegnare alla fine dei singoli periodi progettuali, una documentazione completa ed esaustiva rispetto al percorso affrontato nei vari periodi. Le attività relative ad ogni macro-area, una volta concluse, verranno quindi restituite ai genitori, consentendo loro di seguire meglio il percorso didattico intrapreso dei bambini. In questo modo si facilita la lettura del lavoro svolto e delle competenze acquisite, rendendo la comunicazione chiara e accessibile a tutti.

Nel corso di quest’anno, si è scelto di ampliare le modalità di documentazione introducendo l’uso di audioregistrazioni e videoregistrazioni, con l’intento di dare visibilità e profondità soprattutto ai momenti dedicati al pensare insieme. Queste forme di restituzione permettono di cogliere non solo ciò che viene detto, ma anche il tono, le espressioni, le pause, i gesti che accompagnano il pensiero in costruzione. Attraverso la voce e l’immagine, la documentazione si arricchisce di sfumature che restituiscono la complessità del processo educativo. Le tracce audio e video diventano strumenti preziosi anche per i bambini, che possono rivedersi, riascoltarsi, riconoscersi nel percorso compiuto. Questo processo di rilettura consente loro di ricostruire la propria storia, di prendere consapevolezza dei cambiamenti avvenuti, delle trasformazioni messe in atto, delle idee che si sono evolute nel tempo.

Allegato:

PROGETTAZIONE NIDO E INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE CON IL CEAS

La nostra scuola dell'infanzia accoglie la proposta progettuale del CEAS, centro educazione ambientale e alla sostenibilità, unione Tresinaro Secchia.

L'idea è quella di rendere i bambini e tutti noi partecipi della creazione del nostro futuro, un futuro che vorrebbe partire dal presente e coinvolgere tutti.

Obiettivo del progetto è promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente nelle giovani generazioni. Coinvolgendo le scuole in progetti progetti incentrati su outdoor education, mobilità sostenibile, consumi e stili di vita responsabili, sana alimentazione, uso corretto e consapevole del proprio corpo, rispetto delle regole sociali, dell'ambiente naturale, del mondo vegetale e animale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
marciapiede e le strisce pedonali).	
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

PROGETTO CITTADINANZA

È un progetto che si sviluppa durante l'intero anno scolastico e prenderà in analisi:

· Scuola/famiglia

. Regole

· Convivenza civile

· Realtà territoriale

· Rispetto per l'ambiente e le cose comuni.

· Conoscenza di ciò che ci circonda.

Tutto il progetto prevede uscite, esperienze, attività e linguaggi a loro appropriati. Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente, scoprendo gli altri e i loro bisogni, porre le basi di un abitare aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo e natura.

Educazione alla cittadinanza e promozione di questo nelle nuove generazioni, l'impegno in prima persona per il bene proprio e di altri attraverso:

· Tutela dell'ambiente quale bene comune

· Promozione dei valori positivi

· Educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri

· Educazione stradale come "strada amica"

· Conoscenza del nostro paese (persone, luoghi, spazi aperti, piazze, parchi etc...)

·Conoscenza di alcuni eventi/ricorrenze/giornate importanti che permettano riflessioni rispetto ad argomenti significativi e che richiamano al rispetto dell'ambiente, della vita e al bene comune (Giornate mondiali e internazionali)

· Storytelling: racconti di storie di figure e enti locali in modo narrativo

· Visite esperienziali: uscite sul territorio per visitare associazioni, musei ed eventi, offrendo la possibilità di apprendere in un contesto reale.

· Discussioni guidate: momenti di riflessione collettiva, dove i bambini possono esprimere le proprie idee e sentimenti riguardo i temi trattati.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini verranno guidati nell'esplorazione dell'ambiente in cui vivono e nella maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (Visita alla Rocca

dei Boiardo di Scandiano, visita ad alcuni enti/associazioni presenti sul territorio). In seguito alle esperienza sul territorio ai bambini verranno proposte attività/laboratori finalizzati al confronto e alla rielaborazione di quanto è stato conosciuto e osservato.

METODOLOGIE:

Attraverso l'apprendimento attivo, le attività pratiche, le visite agli enti renderemo l'apprendimento interattivo e divertente.

ATTIVITA' PREVISTE

- Uscita Casa di Carità

- Visita del Sindaco e dell'assessore alla scuola

- Uscita didattica per le vie di Scandiano alla scoperta di Lazzaro Spallanzani

- Visita guidata alla casa di Lazzaro Spallanzani

- Visita alla Rocca dei Boiardo

- Visita alla Croce Rossa di Scandiano

- Visita alla Caserma dei Carabinieri

- Visita alla Sede della Protezione Civile

- Educazione stradale con Polizia Municipale

- Ceas e l'educazione ambientale

- Incontro con alcuni Medici /Specialisti

TEMPI

Il progetto durerà tutto l'anno scolastico, con una visita al mese circa.

DOCUMENTAZIONE:

Realizzazione di piccolo quaderno dell'esploratore dove i bambini disegneranno/rappresenteranno quello che hanno osservato e colto dall'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale della scuola dell'Infanzia garantisce continuità educativa accompagnando il bambino dai 12 mesi ai 6 anni (nido-infanzia) in un percorso di crescita armonica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali come base per la crescita globale del bambino e per la costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tali competenze attraversano tutti i campi di esperienza e si sviluppano attraverso il gioco, la relazione, l'esperienza diretta e la riflessione condivisa. La proposta formativa è orientata allo sviluppo di : competenza personale e sociale; imparare ad imparare; competenza comunicativa; collaborazione e partecipazione; autonomia; responsabilità; creatività e pensiero critico; consapevolezza di sè e degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza rappresentano un riferimento culturale e pedagogico per la progettazione educativa della scuola e si sviluppano in modo trasversale a tutti i campi di esperienza. Tali competenze contribuiscono alla formazione del bambino come persona, cittadino attivo e responsabile, promuovendo il rispetto alle regole, la partecipazione, la convivenza civile, la consapevolezza di sè e degli altri

Utilizzo della quota di autonomia

Insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA (IRC) nella scuola contribuisce alla formazione integrale del bambino favorendo la conoscenza dei valori cristiani e promuovendo atteggiamenti di rispetto, accoglienza e dialogo. Il bambino scopre Dio come padre creatore, come amico e modello di amore, conosce i principali segni e simboli cristiani, vive esperienze di condivisione e fraternità scoprendo la chiesa come comunità.

L'IRC contribuisce alla crescita del bambino come persona consapevole, aperta all'altro e reponsabile, ponendo le basi per una cittadinanza attiva ispirata ai valori cristiani.

Approfondimento

La scuola dispone di un curricolo esplicito in riferimento all'intenzionalità dell'azione didattica ed educativa, e di un curricolo implicito "nascosto", dove l'apprendimento deriva dall'ambiente, dalle routine, dalle relazioni, dagli spazi e dai tempi, influenzando atteggiamenti, comportamenti dei bambini e dell'intera comunità scolastica.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: SCUOLA DELL'INFANZIA INCLUSIVA

Integrazione di dimensioni interculturali, con l'obiettivo di considerare le diversità, un'opportunità di apprendimento per permettere ai bambini di acquisire una solida base per crescere in un mondo complesso trasformando la scuola in un ambiente aperto, innovativo ed interconnesso, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Attraverso l'inclusione delle differenze presenti ovunque anche nella nostra quotidianità, i bambini ne sperimentano il valore.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSI DI CONOSCENZA DI ALTRE CULTURE E TRADIZIONI ATTRAVERSO IMMAGINI, STORIE, MUSICHE, CIBI E DANZE

Destinatari

- BAMBINI

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: DIDATTICA LABORATORIALE

DIDATTICA LABORATORIALE: quindicinalmente i bambini a piccolo gruppo, vengono accompagnati in atelier o all'esterno secondo quanto richiesto dai bambini, per la realizzazione di gruppo, di un regalo per il compagno che festeggia il compleanno. Durante questi laboratori i bambini condividono ipotesi, scelgono materiali, smontano e rimontano pezzi, si distribuiscono gli incarichi. Il loro obiettivo è costruire qualcosa di particolarmente bello per un amico. In queste tipologie di lavoro, i bambini apprendono facendo, condividendo, vivendo sul campo le conseguenze della cause-effetto delle loro scelte. E' un esempio di modalità di didattica, proposta spesso ai bambini, molto coinvolgente ed inclusiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi specifici:

- sviluppo della curiosità, dell'autonomia, creatività, dell'attenzione e concentrazione;

- sviluppo della capacità di collaborazione e di partecipazione secondo le proprie possibilità

- non vedere un limite nell'errore, accettare di ripartire;

-sviluppo della motricità fine

- dare forma al pensiero realizzando oggetti o gestendo correttamente situazioni concrete

Azione n° 2: PROBLEM SOLVING

PROBLEM SOLVING: approccio presente nella quotidianità, a sostegno della capacità dei bambini di trovare delle soluzioni autonomamente di fronte a delle difficoltà: in caso di conflitto, di attesa di un turno, di errore, di rifiuto, di condivisione di ipotesi e di scelta migliore.

L'insegnante osserva, ed interviene solo quando è necessario. Sostiene e rinforza positivamente ogniqualvolta i bambini riescono a far fronte alla difficoltà/ problema, trovando una soluzione soddisfacente da soli.

E' un approccio molto funzionale alle sezioni costituite da bambini di diversa età.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppo del pensiero critico e creativo;

- la capacità di analizzare i dati;

- formulare ipotesi;

-proporre soluzioni diverse;

- affrontare situazioni complesse;

- analizzare i dati e trarre delle conclusioni

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LABORATORI DI ATELIER

L' arte induce il bambino all' osservazione, alla raccolta di indizi, alla discussione tra coetanei, affina l'autonomia di pensiero e l'autostima individuale fondamentali per la formazione equilibrata del bambino. Con un progetto basato sull'arte vuol dire offrire ai bambini un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quelli verbale e mimico gestuale, abituando allo stesso tempo i bambini al gusto estetico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Risultati attesi

agevolare l'espressione delle emozioni che il bambino non riesce ad esprimere a parole; sviluppo di una collaborazione e l'apprendimento di gruppo attraverso il riuscire a creare qualcosa insieme

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica

PROGETTO LETTURA

Il precoce inserimento della lettura è infatti importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. In un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico si ritiene importante offrire ai bambini, tramite la lettura, la possibilità di esplorare la propria vita e le proprie esperienze anche con il supporto di racconti e di esperienze altrui, avendo a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Risultati attesi

 Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che ne stimolino la creatività Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino Sviluppare la capacità di ascolto e mnemonica

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	sezione
Biblioteche	Classica

PROGETTO DI INGLESE

Con i bambini si ragionerà sul fatto che nel mondo non abbiamo un'unica lingua e che la lingua

inglese è diventata uno strumento traversale perché conosciuto dalla maggior parte dei popoli della terra. Per fare questo vogliamo inserire l'inglese nella nostra quotidianità e nella progettualità dell'anno a tema viaggio e intercultura perché è proprio attraverso il suo utilizzo e i tentativi di comunicazione che i bambini impareranno a farlo proprio e a sentirlo come un qualcosa di utile, di fondamentale e anche di familiare e rassicurante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Risultati attesi

famigliarizzare con la lingua inglese, riconoscendone parole e suoni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	sezione
Biblioteche	Classica

PROGETTO CITTADINANZA

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini verranno guidati nell'esplorazione dell'ambiente in cui vivono e nella maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (Visita alla Rocca di Scandiano, visita ad alcuni enti/associazioni presenti sul territorio). In seguito ad esperienza sul territorio ai bambini verranno proposte attività/laboratori come rielaborazione di ciò che è stato osservato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano

come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Risultati attesi

acquisire consapevolezza di sè, degli altri e del rispetto reciproco, per apprendere progressivamente diritti e doveri in modo concreto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Disegno
Biblioteche	Classica

PROGETTO PRE-REQUISITI

Nella scuola primaria vi sono tre importanti strumenti attraverso i quali i bambini acquisiscono l'alfabetizzazione culturale e sociale di base: la lettura, la scrittura e il calcolo. Nella scuola dell'infanzia si cercano di promuovere alcune importanti abilità e competenze di base che in futuro consentiranno un ingresso più sereno dei bambini nella scuola primaria, aiutandoli e facendoli sentire più sicuri nei successivi apprendimenti scolastici che chiamiamo PRE-REQUISITI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Risultati attesi

acquisizione di competenze linguistiche e narrative, competenze metafonologiche, competenze

numeriche e logiche, competenze grafo-motorie.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	sezione e spazi comuni
Biblioteche	Classica

PROGETTO DI RELIGIONE

La scelta di proporre la parabola del seminatore (Lc 8, 4-15) come filo conduttore della progettazione di religione di questo anno scolastico, nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del valore del bene che può sempre crescere, del prendersi cura e dell'amore che si può diffondere. Attraverso esperienze laboratoriali (come il piantare e accudire dei semi), attività narrative e riflessive, i bambini possono vivere e sperimentare lo stretto legame che c'è tra la cura (il bene) e la crescita anche di un piccolo seme. La parabola del seminatore diventa uno strumento per educare alla responsabilità, all'amicizia, al rispetto e alla cura reciproca, al bene.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Risultati attesi

- Conoscere la parabola del seminatore come racconto di Gesù. - Comprendere che il seme rappresenta la Parola di Dio e il bene che cresce solo se accolto. - Sperimentare il valore della cura e dell'attesa. - Sviluppare atteggiamenti di gentilezza, pazienza e collaborazione. - Riconoscere la natura come dono da custodire

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica

PROGETTO-LABORATORIO “DANZARE CON LE FIABE”’

Associamo le danze del mondo alla lettura per trasformare in movimento ciò che leggiamo: comprensione del testo, dei valori quali amicizia, comprensione, inclusione, amore legati al tema del Natale, ma anche al rispetto sociale. Danzare è comunicare con gli altri. Danzare insieme produce sentimento di appartenenza. Fare parte di un gruppo, esserne riconosciuto come parte integrante è un bisogno fondamentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio apprendimento e le relazioni sociali.

Risultati attesi

1. acquisire il movimento in relazione alla musica e alla lettura; 2. sviluppo del senso ritmico; 3. avere autonomia nell'esecuzione di semplici coreografie; 4. operare tramite stili cooperativi (facilitati dalla caratteristica "corale" delle danze popolari); 5. sentirsi parte di un gruppo 6 Sviluppare l'attenzione all'ascolto, al silenzio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	in salone
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

CORSO DI ATTIVITA' MOTORIA ATTRAVERSO IL PATTINAGGIO

E' un accostarsi al pattinaggio tramite il gioco, un percorso di crescita attraverso un'attività ludica. I bambini scoprono molto sul loro corpo sulla loro mente, sui loro pensieri, sull'immaginazione. Imparano cosa il corpo può fare, quale forza ed energia hanno, acquistano consapevolezza di sé, del tempo del ritmo e della durata., diventando padroni dello spazio, delle direzioni, delle misure e dei livelli. Inoltre sviluppano un'autostima silenziosa lenta ma efficace. Il

corpo, per il bambino, è il primo strumento del sentire, del conoscere, del relazionarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- valorizzazione del processo dell'imparare ad imparare attraverso esperienze che privilegiano come modalità di lavoro la peer education, organizzando il contesto in piccoli gruppi secondo una metodologia laboratoriale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Considerando la complessità delle sezioni eterogenee che vedono la compresenza di diversi archi di età nella stessa sezione si ritiene fondamentale sostenere la competenza personale e sociale del lavorare a piccolo gruppo affinchè nel processo dell'imparare ad imparare si ricerchino prime strategie di problem solving.

Traguardo

Riferimento competenza chiave europee del 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sè stessi, gestire il proprio

apprendimento e le relazioni sociali.

Risultati attesi

Prendere consapevolezza del proprio corpo, dello spazio aereo e visivo • Scoprire le proprie capacità di movimento e di espressione • Sviluppare il linguaggio gestuale • Favorire l'espressione personale attraverso il gioco e il movimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE - RE1A02500R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intrinsecamente legata all'osservazione. Definisce pertanto alcuni processi volti a riconoscere, accompagnare, sostenere e orientare le potenzialità dei bambini. La sua valenza è prettamente formativa ed educativa affinchè il bambino prenda gradualmente consapevolezza dei propri punti di forza, riconosca i punti di criticità, si predisponga a chiedere aiuto. La valutazione ha come strumento fondamentale l'osservazione sistematica e mirata. I docenti utilizzano strumenti specifici quali, griglie di osservazione riferite ai vari campi di esperienza, diari di bordo, documentazione delle attività didattiche e dei processi (attraverso elaborati, foto, video, registrazione di conversazioni) che testimonino i processi di apprendimento e crescita. Le insegnanti predispongono altresì documenti periodici ed annuali discussi in collegio docenti e presentati alle famiglie durante i colloqui individuali per fare il punto sui processi di maturazione globale. A conclusione del percorso del nido e della scuola dell'infanzia sono predisposte due schede di presentazione del bambino da consegnare alla scuola del grado successivo. Questo documento riassume il profilo, il percorso del bambino, la maturazione globale raggiunta riferita ai traguardi di sviluppo raggiunti. La valutazione della scuola dell'infanzia è quindi un processo continuo e descrittivo, atto a riconoscere e dare valore al processo di crescita del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è trasversale, integrata nelle attività si orienta principalmente nella capacità di sviluppare un pensiero critico, rispettare le diversità, le regole e i beni comuni

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione di come il bambino interagisce con pari e adulti, rispettando le regole, esprimendo bisogni, emozioni, ascolto attivo, partecipazione, autonomia nella gestione del conflitto e maturazione nelle sue autonomie generali anche in relazione all'utilizzo di sè, degli spazi e dei materiali

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella scuola e in ogni sezione sezione è necessario individuare e mettere in opera le migliori condizioni di accoglienza e comunicative per consentire ad ogni bambino e ad ogni adulto (insegnante-genitore) di sentirsi parte attiva e partecipe di un gruppo. Attraverso atteggiamenti di disponibilità al dialogo e all'ascolto, desideriamo gettare le basi per la costruzione di rapporti positivi alimentati dalla fiducia e dalla collaborazione reciproca.

Il processo di integrazione di bambini diversamente abili, o provenienti da altre culture o portatori di vissuti particolari, presuppone un importante coordinamento di soggetti e competenze differenti, in primis tra la famiglia e le insegnanti.

La scuola crede che l'inclusione scolastica parta da un'operazione di inclusione di tutte le differenze , che stanno alla base della nostra pluralità, non solo cioè quelle legate ad una disabilità specifica. Si tratta di uno sguardo che a nostro parere, può sostenere maggiormente il successo formativo di tutti i bambini presenti in un determinato gruppo-contesto, pur con le possibili difficoltà.

Parlando in specifico di diversa abilità, riteniamo che:

· Ogni bambino anche, in situazione di difficoltà, sia sempre dotato di potenzialità che vanno conosciute e valorizzate.

· Sia funzionale-opportuno progettare percorsi specifici (P.E.I. Piano Educativo Individualizzato) per facilitare-supportare l'integrazione nella comunità e la crescita globale del bambino.

· Sia fondamentale incontrare la famiglia per conoscere e condividere scelte educative, e obiettivi comuni di lavoro.

· Sia fondamentale individuare momenti di confronto con la coordinatrice e il collegio docenti per integrare le risorse.

· Sia fondamentale incontrare e confrontarsi con le figure specialistiche, professionali che seguono determinati percorsi (A.U.S.L. e/o di altri Centri pubblici e privati), per garantire un'azione unitaria e condivisa .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
coordinatrice interna

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene definito partendo da una descrizione del bambino ad opera della famiglia (con evidenziate le sue caratteristiche, punti di forza e fragilità) e la raccolta di diversi dati in seguito ai colloqui individuali con i genitori e con gli specialisti che a vario titolo seguono il percorso. Vengono messi in evidenza gli obiettivi prioritari su cui concentrare l'azione didattica individualizzata in relazione anche alla diagnosi. Il modello di PEI che viene utilizzato è quello proposto dalla Fism che prevede una descrizione più narrativa delle capacità del bambino dal punto di vista cognitivo, emotivo, comunicativo, motorio, affettivo e relazionale. Tali descrizioni avvengono per fasi per monitorarne il percorso evolutivo. Il documento viene poi completato con allegati relativi alle proposte didattiche individualizzate con descritte anche le modalità, approcci e strategie utilizzate dall'insegnante e la descrizione della partecipazione del bambino stesso. Alla fine di ogni anno

scolastico il documento viene consegnato alla famiglia. Alla fine del percorso alla scuola dell'infanzia la famiglia ha il compito di consegnare il PEI dell'ultimo anno alla scuola primaria che accoglierà il bambino.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono la famiglia, le insegnanti di sezione e di sostegno, gli specialisti e la coordinatrice interna

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI viene presentato alla famiglia come una sorte di "diario" funzionale alla raccolta di informazioni utili alla definizione delle proposte utili ai bisogni espressi dal bambino. E' uno strumento che consente di tenere monitorato il percorso e tenere le fila della sua evoluzione garantire un'effettiva uguaglianza di opportunità educative all'interno del gruppo sezione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per misurare il raggiungimento degli obiettivi individuali avviene nel confronto sul percorso all'interno del GLI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Predisposizione di un PEI per la raccolta di tutte le informazioni più importanti del bambino per accompagnare il suo passaggio alla scuola primaria Utilizzo di strumenti quali i Colloqui di passaggio e Schede di passaggio per la presentazione del percorso scolastico fatto alla scuola dell'infanzia e le competenze raggiunte per rendere i passaggi tra cicli scolastici più fluidi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Predisposizione di un protocollo di scuola sull'inclusione scolastica

Aspetti generali

Organi di gestione

Gli organi di gestione sono:

- il Presidente
- il Vice-Presidente
- il Comitato di Gestione

Funzioni

Il Presidente

Il Presidente è il Parroco della parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria in Scandiano. E' il legale rappresentante del Polo e nelle sue funzioni di gestione e direzione assume le responsabilità previste dalle Norme canoniche e dalle Leggi dello Stato

Nello specifico:

- convoca e presiede il Comitato di gestione;
- nomina il Personale Docente e Non Docente e, insieme al Vice-Presidente, ne accerta i requisiti umani, professionali e sanitari, rilasciando le certificazioni di servizio;
- sovrintende, insieme al Vicepresidente, alla tenuta di tutti gli atti amministrativi riguardanti la gestione economica, il personale e gli utenti,
- è titolare di tutte le relazioni esterne e, con il Vice-Presidente, si rapporta con istituzioni, enti, associazioni, organizzazioni.
- agisce e risponde in giudizio nelle controversie riguardanti la scuola.
- nomina all'interno del Comitato di gestione il Vice-Presidente che agisce su quanto di sua competenza.
- è titolare del trattamento dei dati riguardanti la Privacy, coadiuvato dalla segretaria responsabile del trattamento dei dati.

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente viene nominato direttamente dal Legale Rappresentante come suo collaboratore per i compiti di gestione e direzione del servizio. Il Vice Presidente collabora con il Legale rappresentante a titolo di volontariato gratuito.

Il Comitato di Gestione

Ha durata triennale ed è composto da:

- il Parroco della Parrocchia della Natività, in qualità di Presidente e Gestore;
- il Vicepresidente in qualità di Dirigente del servizio;
- il Responsabile Amministrativo;
- il Coordinatore delle attività didattiche ed educative;
- un insegnante eletto da tutto il Personale Docente con incarico a tempo indeterminato, in rappresentanza del Collegio Docenti;
- tre genitori eletti dai rappresentanti di sezione del Polo (1 del nido e 2 per l'infanzia);
- due Rappresentanti della Pieve di Scandiano, nominati dal Parroco, come rappresentanti della Pieve di Scandiano, di cui uno della Parrocchia della Natività della BVM di Scandiano
- un rappresentante, nominato dal Parroco, del Consiglio Affari Economici della Parrocchia della Natività della BVM,
- Il commercialista
- Il Presidente e il Vice Presidente possono cooptare una persona di loro fiducia

Inoltre partecipano al Comitato di Gestione senza diritto di voto:

- un Rappresentante nominato dal Parroco, avente competenza pedagogica e/o gestionale-amministrativa, della Parrocchia in cui sia presente un'altra scuola paritaria.

Al comitato possono essere altresì invitati, senza diritto di voto, qualora se ne ravvisasse la necessità, altri consulenti

Il Parroco, Gestore-Presidente del Comitato di gestione , esercita in ultima istanza, le decisioni ritenute utili al fine del miglior andamento dell'attività.

I rappresentanti dei genitori decadono quando non abbiano più figli frequentanti il Polo e vengono sostituiti da nuova elezione da parte dei genitori rappresentanti di sezione.

La rappresentanza del personale docente viene eletta ogni anno.

I Compiti del Comitato sono i seguenti:

- approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- stabilisce la quota di iscrizione e quella della retta per i vari tipi di frequenza, e le tipologie di servizio, le eventuali riduzioni ed esenzioni, le modalità di pagamento;
- delibera in merito ai lavori di manutenzione e gestione ordinaria e all'acquisto di beni e servizi;
- approva il P.T.O.F. verificandone la sostenibilità economica;
- approva il regolamento;
- approva la Relazione annuale sull'andamento del servizio;
- adotta le deliberazioni relative al personale e alla scuola.

L'attività del Comitato di Gestione è sottoposta a vigilanza del CAE (Consiglio Affari Economici) della Parrocchia della Natività.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative convoca e presiede il Collegio dei Docenti e il Comitato Scuola- Famiglia. Coordina le attività di progettazione didattica, le iniziative finalizzate all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta formativa, le attività di formazione interna dirette al personale e ai genitori. Cura la tenuta dei documenti riguardanti gli alunni, gli insegnanti, il personale, le sezioni, gli organi collegiali, professionali e di partecipazione.

Vigila sul personale docente e non docente.

Il Responsabile Amministrativo

Il Responsabile Amministrativo si occupa della rendicontazione economico-finanziaria del Polo. Predispone uno strumento trimestrale sull'andamento della gestione, utile al Vice Presidente per le scelte di carattere educativo/didattiche e finanziarie

I Genitori Rappresentanti

I genitori rappresentanti presenti nel Comitato di gestione sono tre. Vengono eletti dai genitori rappresentanti delle sezioni. La presenza dei genitori nel Comitato di gestione del Polo garantisce democrazia delle decisioni, partecipazione alla vita della comunità educante attraverso il confronto sugli aspetti organizzativi ed educativi al fine di raggiungere insieme gli obiettivi previsti dal PTOF.

Organi PROFESSIONALI

Il Collegio dei docenti

Il Collegio Docenti è formato da tutte le Insegnanti, dalle educatrici dal Vicepresidente e Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative che lo presiede. Il Collegio Docenti provvede alla stesura del P.T.O.F e a tutta le richieste previste dalla normativa; in particolare stende ogni anno, entro il mese di ottobre la Progettazione delle attività educativo-didattiche e relaziona trimestralmente al Vice Presidente e al Coordinatore delle attività didattiche ed educative sull'andamento educativo, didattico delle sezioni e dei singoli alunni, nonché sui rapporti con le famiglie. Può formulare pareri, proposte e richieste al Comitato di gestione. Le sole insegnanti a tempo indeterminato eleggono un loro rappresentante nel Comitato di gestione.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Gli organi di partecipazione democratica sono:

- L'Assemblea Generale (rivolta a tutti i genitori del Polo);
- Gli incontri di sezione;
- il Comitato scuola-famiglia

Assemblea Generale

L'Assemblea Generale si riunisce di norma all'inizio dell'anno scolastico. E' composta dai genitori dei bambini che frequentano il Polo e da tutto il personale; ha una funzione sia informativa che formativa e permette di condividere gli aspetti organizzativi ed educativi riguardanti le finalità dichiarate nel PTOF.

Incontri di sezione

Gli incontri di Sezione sono rivolti a tutti i genitori dei bambini che frequentano la sezione stessa. Hanno lo scopo di rendere partecipi le famiglie sul funzionamento del Polo e sulle attività proposte ai bambini. Le assemblee sono contesti in cui confrontarsi sugli aspetti educativi in un'ottica di ascolto e collaborazione per supportare sinergicamente la crescita umana e spirituale del

bambino/a.

Nell'assemblea di sezione:

- i genitori eleggono annualmente, nella seconda riunione, due rappresentanti nel Comitato Scuola-Famiglia;
- i docenti presentano la progettazione annuale
- l'assemblea discute le linee educative generali

L'assemblea può avanzare eventuali suggerimenti, proposte o richieste attraverso i rappresentanti eletti al Comitato Scuola-Famiglia e al Comitato di gestione, identificando modalità di collaborazione per la parte di propria competenza.

Comitato Scuola-famiglia

Il Comitato Scuola-Famiglia (denominato anche Comitato Genitori) è formato da due componenti del Collegio Docenti (uno per il nido uno per la scuola dell'infanzia), da tutti i Rappresentanti di Sezione, dal Vice Presidente, dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, dalla segretaria.

Il Comitato Scuola-Famiglia è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative e dal Vice Presidente. Propone e collabora alla realizzazione di iniziative tese ad incrementare occasioni di incontro tra i genitori. Può avanzare suggerimenti, proposte o richieste al Comitato di gestione.

I soli genitori eleggono tre loro rappresentanti che vanno a far parte dei Comitato di gestione.

Colloqui individuali

I colloqui tra genitori ed educatori avvengono secondo le seguenti modalità:

- colloquio conoscitivo a fine agosto per tutti i nuovi iscritti;
- colloquio a fine ottobre per monitorare l'inserimento/ambientamento del bambino;
- colloquio finale di verifica del percorso annuale.

Si svolgono secondo un calendario prefissato, esposto nella sezione. Oltre a questi incontri calendarizzati, su particolari necessità, si possono richiedere ulteriori incontri agli educatori, previa autorizzazione della direzione. In caso di stretta necessità i genitori possono chiedere un ulteriore appuntamento alle insegnanti attraverso una richiesta da inviare per mail. L'incontro dovrà avvenire durante il loro orario di lavoro, possibilmente il mercoledì pomeriggio, dopo le ore 16.00. Non può

essere richiesto nessun incontro durante l'orario di attività didattica. La Direzione è comunque sempre disponibile ad incontrare i genitori, previo appuntamento.

ADESIONE ALLA FISM Nazionale e l'associazione alla FISM PROVINCIALE

La scuola dell'infanzia San Giuseppe aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e la sua proposta culturale, insieme ai suoi metodi educativi, è rafforzata dai valori evangelici sia attraverso l'insegnamento della religione cattolica nel rispetto delle norme concordatarie sia nelle proposte didattiche quotidiane rafforzate da uno sguardo positivo e benevolo sulle persone, sulla realtà, sul creato, vivendo le esperienze in contesti di fratellanza e comunione. Il Personale docente, educativo e non docente è assunto per chiamata diretta del Presidente e dal Vicepresidente. Ogni aspetto del servizio è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato tra le organizzazioni sindacali e la Fism. La qualificazione e l'aggiornamento professionale sono curati da personale interno ed esterno alla scuola e si avvale delle proposte di associazioni professionali, secondo quanto previsto dal CCNL FISM all'Art 81. Al personale è richiesto un comportamento coerente con i principi dell'Ente e i valori dell'ispirazione cristiana, come importante esempio educativo, nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) e a quelli previsti dal CCNL FISM (v. art 80, secondo capoverso).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: intero anno scolastico 10 mesi

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

responsabile amministrativo della Pieve di Scandiano	Predisposizione dei bilanci in itinere e finali, rendicontazione delle spese, fatturazione riscossione rette, tenuta fascicoli personale dipendente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico info@scuolasangiuseppe.eu

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ENTI LOCALI, ASSCIAZIONI E AZIENDE PRIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “RAV: il sistema di autovalutazione della scuola dell’infanzia”

Processi di valutazione non solo per monitorare ma anche per investire sulla qualità e sulla costruzione di contesti di benessere per i bambini e le bambine

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	coordinatrici delle attività didattiche ed educative
Modalità di lavoro	• seminario
Formazione di Scuola/Rete	FISM NAZIONALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM NAZIONALE

Titolo attività di formazione: Dai cambiamenti sociali e della famiglia, alla rivoluzione digitale, nuove sfide per l’età evolutiva

Possibile una sfida a ritroso? Partire dalla prospettiva adolescenziale come ipotesi per favorire lo

sviluppo delle competenze genitoriali, partendo dalla prima infanzia, in un'ottica evolutiva

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• seminario
Formazione di Scuola/Rete	FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Titolo attività di formazione: “QUALI ELEMENTI MATURATIVI SONO FONDAMENTALI NEL PERCORSO DI CRESCITA NEL BAMBINO 0 -6"

Consapevolezza e ruolo fondamentale dell'adulto: conoscenza, scelte e azioni educative

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	tutti gli educatori e la coordinatrice interna
Modalità di lavoro	• Laboratori • seminario

Formazione di Scuola/Rete	FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Titolo attività di formazione: VADEMECUM:BUONE PRATICHE PER LA PROFESSIONE EDUCATIVA

strategie, interventi e principi efficaci per promuovere l'apprendimento, il benessere e l'inclusione di tutti ibambini

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	tutti gli educatori e la coordinatrice interna
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Titolo attività di formazione: PIANIFICARE L ’EDUCAZIONE INDIVIDUALIZZATA: IL PEI COME STRUMENTO DI INCLUSIONE ”

Formazione nei gruppi di lavoro. Presentazione di un caso.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	educatori di sostegno e la coordinatrice interna
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Titolo attività di formazione: FRUSTRAZIONE E LIMITI: LA CHIAVE PER LO SVILUPPO EMOTIVO NEI BAMBINI

La frustrazione come emozione naturale quando l'individuo incontra un limite. Se ben gestita insegna la resilienza, il problem solving e l'autostima, caratteristiche molto importanti per rispondere alle inevitabili difficoltà della vita.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	tutti gli educatori e la coordinatrice interna
Modalità di lavoro	• seminario
Formazione di Scuola/Rete	FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Titolo attività di formazione: SCUOLA SICURA: CORSI DI SICUREZZA, PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI

La scuola dell'infanzia in quanto luogo di lavoro è soggetta ad obblighi, procedure, controlli previsti dal decreto 81 (ex L.626) Poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio. La scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi. Tali iniziative riguardano: - Informazione e formazione di personale dipendente, - Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico, - Predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione - Organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale, - Effettuazione di prove pratiche di esodo veloce dall'edificio (almeno tre volte all'anno).

Tematica dell'attività di	SICUREZZA

formazione	
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DA AGGIORNARE O FORMARE
Formazione di Scuola/Rete	FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Titolo attività di formazione: LA CRETA

lo sguardo educativo che guiderà questo percorso formativo si concentrerà sull'approfondimento di un materiale duttile, manipolabile e meravigliosamente trasformabile dalle mani di educatrici curiose e creative: la creta

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	tutti gli educatori
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	DISTRETTO TRESINARO SECCHIA RE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DISTRETTO TRESINARO SECCHIA RE

Titolo attività di formazione: LUNGO LE STRADE DELLA PALESTINA

Spunti di lettura e orientamenti di lavoro con i bambini

Tematica dell'attività di formazione	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Destinatari	docenti affidatari IRC
Formazione di Scuola/Rete	DIOCESI REGGIO EMILIA Servizio IRC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DIOCESI REGGIO EMILIA Servizio IRC

Titolo attività di formazione: PELLEGRINI DI SPERANZA

Partendo dall'invito di Papa Francesco, si ripropone l'invito a chi opera nelle scuole Fism di essere portatoti di speranza cristiana, in un tempo di prove camminando insieme ai bambini e alle famiglie verso il futuro con fede, amore e carità, per essere costruttori di pace e fraternità. Essere segni tangibili di speranza.

Tematica dell'attività di formazione	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Destinatari	tutti gli educatori

Formazione di Scuola/Rete	FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PROVINCIALE REGGIO EMILIA

Titolo attività di formazione: DALLA RELIGIONE DEGLI ITALIANI ALL'ITALIA DELLE RELIGIONI

FORMAZIONE IRC

Tematica dell'attività di formazione	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Destinatari	docenti affidatari IRC
Modalità di lavoro	• FORMAZIONE
Formazione di Scuola/Rete	DIOCESI REGGIO EMILIA Servizio IRC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DIOCESI REGGIO EMILIA Servizio IRC

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSI E AGGIORNAMENTI DI PRONTO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	A cura dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Fism Provinciale di Reggio Emilia in collaborazione con lo Studio Alfa Solution di Reggio Emilia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fism Provinciale di Reggio Emilia in collaborazione con lo Studio Alfa Solution di Reggio Emilia

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO HACCP

Tematica dell'attività di formazione	gestione degli alimenti e delle corrette procedure di preparazione e somministrazione
Destinatari	personale della cucina
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	A cura dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Titolo attività di formazione: CORSI DI AGGIORNAMENTO O FORMAZIONE PREVENZIONE INCENDI

Tematica dell'attività di formazione	prevenzione e gestione dell'emergenza
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	A cura del comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura del comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia

Titolo attività di formazione: ADEMPIMENTI PRIVACY

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	SEGRETERIA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Consulente Privacy dello Studio Alfa Solution di Reggio Emilia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Consulente Privacy dello Studio Alfa Solution di Reggio Emilia

Titolo attività di formazione: L' USO DEI DEVICE del personale educativo e scolastico

Tematica dell'attività di formazione	utilizzo consapevole e funzionale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	a cura del Coordinamento Pedagogico Fism RE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

a cura del Coordinamento Pedagogico Fism RE

Approfondimento

Il personale ATA nel nostro servizio è appaltato ad un'agenzia esterna, la quale si occupa direttamente della formazione del suo personale.